

Determinazione del Segretario Generale
n. 3 in data 10/10/2025

OGGETTO: AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' INFOCAMERE S.C.p.A. DEL SERVIZIO DI INTERVENTO GESTIONE SPAZIO SERVER (CIG B88CC28DB6)

IL SEGRETARIO GENERALE

vista la deliberazione della Giunta camerale n. 62 del 15 luglio 2024, recante l’“Approvazione della Convenzione per la prestazione da parte di Infocamere dei servizi standardizzati per il periodo 01/07/2024 – 30/06/2027”;

richiamata la determinazione del Dirigente dell’Area Regolazione del Mercato, Promozione e Provveditorato n. 9 del 29 gennaio 2025, con la quale è stato affidato alla società Infocamere S.C.p.A., con sede in Roma, il servizio di Hosting Centralizzato Replicato (HCR) per un periodo di tre anni, dedicato alla gestione dell’autenticazione alla rete locale (dominio) e del repository documentale interno dell’Ente;

rilevato che attualmente la struttura delle cartelle e la configurazione dei permessi di accesso al file server non risultano più adeguate alle esigenze operative, rendendo difficile la gestione della documentazione interna oltreché inefficiente e insicura la sua archiviazione nelle cartelle di rete;

considerato necessario procedere a un intervento tecnico di riorganizzazione e riallineamento delle Access Control List (ACL), da realizzarsi sulla base delle indicazioni fornite dagli uffici competenti, al fine di garantire un’adeguata strutturazione e sicurezza dello spazio server;

preso atto che la società Infocamere S.C.p.A., già incaricata della gestione del servizio HCR, ha presentato apposito preventivo ns. prot. n.11615 del 27/08/2025 per l’erogazione di un servizio di consulenza tecnica, da effettuarsi in modalità mista (on-site e da remoto), finalizzato alla riorganizzazione dei permessi del file server;

considerato che le attività degli uffici vengono svolte utilizzando principalmente i servizi e gli applicativi della società di informatica delle Camere di Commercio Infocamere S.p.c.A;

ritenuta l’offerta congrua rispetto alla complessità dell’intervento e coerente con le esigenze tecniche dell’Ente, anche in virtù della conoscenza approfondita della struttura da parte del fornitore;

ritenuto quindi necessario prenotare la somma di euro 2.000,00 (duemila/00) IVA esclusa sul conto 325050 “Spese automazione servizi” centro di costo DB02 “Provveditorato maggiore di 40 mila” del budget direzionale relativo al preventivo economico aggiornato per l’esercizio 2025 che presenta la necessaria disponibilità;

dato atto che a detto affidamento è stato attribuito dall’Autorità Nazionale Anticorruzione il CIG B88CC28DB6;

atteso che la società “Infocamere SCpA” è interamente partecipata dalle Camere di Commercio e dalle relative strutture consorili e che è destinata da statuto ad approntare strumenti comuni d’azione e di prestazione di servizi a favore delle stesse Camere e deve considerarsi quindi articolazione organizzativa delle Camere di commercio;

visto il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al governo in materia di contratti pubblici”;

visto l’art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023 (Principio di auto-organizzazione amministrativa) che stabilisce al comma 2 che “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento degli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato”;

atteso che l’art. 3 dell’allegato 1.1 “Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti del d. lgs. 36/2023”, comma 1 lettera e) definisce “l'affidamento in house” come affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall’articolo 2, comma 1, lettera o) del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d. lgs. n. 175/2016 e alle condizioni rispettivamente indicate dall’articolo 12, paragrafi 1,2e 3 della Direttiva 24/2014/UE e dall’articolo 17, paragrafi 1,2 e 3 della Direttiva 32/2014/UE;

preso atto che il d. lgs. n. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” recepisce quanto stabilito dalle direttive europee sopra indicate definendo le condizioni che devono essere soddisfatte affinché l'affidamento sia considerato in house:

- a) L’amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l’80% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall’amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di voto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

considerato che Infocamere S.c.p.A.:

- è la società consortile di informatica delle Camere di Commercio che ha il compito di approntare, organizzare e gestire nell'interesse e per conto delle Camere, e con criteri di economicità gestionale, un sistema informatico nazionale in grado di trattare e distribuire in tempo reale, anche a soggetti terzi, atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicità legale o pubblicità notizia o che comunque scaturiscano da registri, albi, ruoli, elenchi e repertori tenuti dagli enti; inoltre può provvedere a favore dei propri soci allo svolgimento di attività in house di gestione e di elaborazione dati, di consulenza e di assistenza informatica, nonché di fornitura di prodotti e di servizi anche informatici e di collegamento telematico miranti ad ottimizzare l'efficienza funzionale del sistema;
- svolge le proprie attività secondo il modello c.d. in house providing senza scopo di lucro, che opera nei confronti dei soci, in regime di esenzione dell'IVA qualora ne ricorrono le condizioni;
- in quanto società in house, è soggetta al “controllo analogo” da parte dei soci allo scopo di assicurare che i servizi siano strumentali alle finalità statutarie e alla strategia dei soci stessi;
- ha attivato con una società di consulenza un'analisi di benchmark dei propri servizi, sulla base delle tariffe professionali per le giornate, del proprio personale impiegato nelle singole commesse, e che tale analisi ha avuto come finalità la verifica della congruità rispetto ad analoghi servizi offerti sul mercato;

dato atto che il servizio offerto da Infocamere non è rinvenibile sul mercato perché specifico rispetto all'attività svolta dal sistema camerale;

richiamato l'art. 23, comma 5, del d.lgs. 36/2023 che prevede che “con proprio provvedimento l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all'articolo 25. Gli obblighi informativi di cui al primo periodo riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2”;

preso atto del comunicato del Presidente ANAC del 18 giugno 2025 con il quale l'Autorità ha ufficializzato la proroga a tempo indeterminato dell'utilizzo dell'interfaccia web della Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;

considerato che i controlli sul possesso dei requisiti saranno effettuati così come previsto dalle modalità di attuazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà approvate con determinazione dirigenziale n. 3 del 8 gennaio 2024;

dato atto che, ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 3, del d. lgs. 36/2023, la Responsabile unica del progetto è la dott.ssa Natalia Trentin, funzionario incaricato con PPR dell'U.O. Servizi Comuni, che ha attestato l'insussistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitti di interesse, anche solo potenziali, propri o dei propri parenti e affini entro il secondo grado, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e dell'art. 16 del d. lgs. 36/2023;

vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante “Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”;

vista la legge regionale 20 maggio 2002, n. 7 “Riordino dei servizi camerali della Valle d'Aosta” e s.m.i.;

visto l'art. 30, comma 2, dello Statuto della Chambre che prevede che la gestione della contabilità sia effettuata in osservanza alle norme contenute del dPR. 2 novembre 2005 n. 254 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta camerale n. 66 del 8 agosto 2025 portante “Nuovo assetto organizzativo della Chambre Valdôtaine” e n. 74 del 16 settembre 2025 portante “Individuazione delle Posizioni di Particolare Responsabilità (PPR) nell'ambito della Chambre Valdôtaine a seguito di approvazione del nuovo assetto organizzativo dell'ente. modifica della deliberazione della giunta camerale n. 66 dell'8 agosto 2025”;

richiamata la deliberazione della Giunta camerale n. 116 in data 20 dicembre 2024 di presa d'atto della nomina del Dott. Vitaliano VITALI quale Segretario generale della Chambre Valdôtaine;

richiamata la deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 28 luglio 2025 concernente l'approvazione dell'aggiornamento del preventivo economico per l'esercizio 2025;

richiamata la deliberazione della Giunta camerale n. 76 in data 30 settembre 2025 concernente l'approvazione del budget direzionale relativo all'aggiornamento del preventivo economico per l'esercizio 2025;

richiamata la determinazione del Segretario Generale n. 24 in data 30 settembre 2025 concernente l'aggiornamento dell'assegnazione del budget direzionale 2025;

dato atto che il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame preventivo dell'ufficio bilancio e contabilità il quale ha verificato la disponibilità dei fondi;

ritenuto quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto,

DETERMINA

1. di affidare, ai sensi dell'articolo 50, comma 1) lettera b) del d.lgs. n. 36/2023, alla società InfoCamere S.c.p.A., con sede in Roma, Via G.B. Morgagni, 13 - C.F e P. IVA 02313821007 – il servizio di intervento tecnico di consulenza per la riorganizzazione dei permessi (ACL) del server camerale, per un importo complessivo di euro 2.440,00 IVA inclusa.
2. di prenotare la somma di euro 2.440,00 (duemilaquattrocentoquaranta/00) IVA inclusa sul conto 325050 “Spese automazione servizi” centro di costo DB02 “Servizi Provveditorato” del budget direzionale relativo al preventivo economico aggiornato della Chambre per l'anno 2025 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di liquidare l'imponibile su presentazione di fatture nel rispetto di quanto previsto dalla legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari e che l'IVA verrà versata dall'Ente all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 17/ter del DPR 633/1972.

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA:
Dott.ssa Natalia TRENTIN

IL Segretario Generale
Dott. Vitaliano VITALI
firmato digitalmente